

PRINCIPALI DIRITTI DEL CLIENTE

per finanziamenti, credito al consumo (fino a 30.987,42 euro) e altri servizi regolati dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia

Si consiglia una **lettura attenta** dei diritti prima di scegliere uno di questi prodotti e di concludere il contratto

PRIMA DI SCEGLIERE

- Avere a disposizione e ricevere **copia del presente documento**.
- Avere a disposizione e ricevere il **foglio informativo** di ciascun prodotto, che ne illustra caratteristiche, rischi e tutti i costi.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé una **copia completa del contratto** e/o il **documento di sintesi**, anche prima della conclusione e senza impegno fra le parti.
- Conoscere il **TAEG** (Tasso Annuo Effettivo Globale) nel caso di contratti di finanziamento.
- Essere informato su come **recedere senza spese** entro 10 giorni dalla conclusione del contratto.

AL MOMENTO DI FIRMARE

- Prendere visione del **documento di sintesi** con tutte le condizioni economiche, unito alla proposta o al contratto.
- Stipulare il **contratto in forma scritta**, tranne nei casi previsti dalla legge.
- Ricevere una **copia del contratto firmato** dall'intermediario e una **copia del documento di sintesi**, da conservare.
- Non avere **condizioni contrattuali** sfavorevoli rispetto a quelle pubblicizzate nel foglio informativo e nel documento di sintesi.
- Scegliere il **canale di comunicazione**, digitale o cartaceo, attraverso il quale ricevere le comunicazioni successive.

DURANTE IL RAPPORTO CONTRATTUALE

- Ricevere **comunicazioni sull'andamento del rapporto** almeno una volta l'anno, mediante un rendiconto e il documento di sintesi.
- Ricevere la proposta di qualunque **modifica delle condizioni contrattuali** da parte dell'intermediario, se la facoltà di modifica è proposta dal contratto. La proposta deve pervenire con un preavviso di almeno 30 giorni ed indicare il motivo che giustifichi la modifica. La proposta può essere respinta entro 60 giorni, recedendo dal contratto alle precedenti condizioni.
- Ottenere a proprie spese, entro 90 giorni e anche dopo la chiusura, **copia della documentazione sulle singole operazioni** degli ultimi dieci anni.
- Nei contratti di finanziamento, **trasferire il contratto** ("portabilità") presso un altro intermediario senza pagare alcuna penalità né oneri di qualsiasi tipo, nei casi previsti dalla legge.
- Nei contratti di credito consumo con garanzia sul bene acquistato, proseguire il rapporto contrattuale anche nel caso di **mancato pagamento di una rata**, purché questa non superi l'ottava parte dell'importo originario complessivo.

ALLA CHIUSURA

- Nei contratti di **credito al consumo**, estinguere in anticipo il rapporto contrattuale senza penalità, versando il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento, e una somma non superiore all'1% del capitale residuo se prevista dal contratto.
- Al momento della chiusura, ricevere il rendiconto con il riepilogo di tutte le operazioni effettuate.

RECLAMI, RICORSI E CONCILIAZIONE

Il CLIENTE può presentare un reclamo all'intermediario in forma scritta, anche per lettera raccomandata A.R. o per via telematica. Il reclamo deve essere indirizzato a PerMicro S.p.A. - Ufficio Gestione Reclami - Corso Massimo d'Azeglio 74 - 10126 Torino - fax 011 096 05 46 - email: permicro@permicro.it. L'intermediario deve rispondere entro 30 giorni.

Se il CLIENTE non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario. L'Arbitro Bancario Finanziario è competente per controversie fra intermediari e clienti di valore fino a **100.000 Euro**. L'Arbitro decide entro 60 giorni esclusivamente sulla base dei documenti presentati dal cliente e dall'intermediario. La procedura è gratuita per il cliente, salvo il versamento di un importo di 20 Euro che viene rimborsato dall'intermediario se il ricorso è accolto in tutto o in parte.

Il sistema di soluzione stragiudiziale delle controversie sopra indicato non può comunque limitare il diritto del cliente di rivolgersi al giudice.